

Da cosa nasce il successo del nuovo bar sul lungarno Corsini. Come vanno gli altri locali fiorentini

E la sera tutti al Capocaccia



UN brusco scossone ha smosso la notte fiorentina. Capocaccia è il suo nome, preso in prestito da uno dei più begli angoli di Sardegna. Il bar sul lungarno Corsini, che ha un fratello più anziano a Montecarlo, è diventato nel breve volgere di un anno un autentico must per molti dei nottambuli cittadini. Clientela prevalentemente sopra i 30, arredo classicheggiante, menù di estrosi panini, ha nello spazio all'aperto il suo spazio più ambito, la sua vetrina per tutti. Anche a costo di notevoli problemi di traffico per gli ingorghi che inevitabilmente si creano fra ponte Santa Trinita e il lungarno. E gli altri bar di Firenze che fanno? Come reagiscono alla nascita di questa nuova stella?

Una veduta esterna del Capocaccia

FULVIO PALOSCIA A PAGINA XI